

A Riccardo



Le persone normali lasciano un segno. Le persone speciali, un sogno” (anonimo).

Caro Riccardo, mi piace pensare che questa frase sia stata immaginata per te, per quello che ci hai lasciato con gli esempi e le parole. Un sogno bellissimo.

Un sogno fatto di un’isola che sa bastare a se stessa, sa rendersi ricca, gentile, rispettosa del suo passato e visionaria nel contempo.

I miei primi ricordi partono da quando ero poco meno che adolescente e venivo con papà e mamma a mangiare le lumache al “vecchio” Focolare. Che rivelazione, non le avevo mai assaggiate. Ecco, lì sono iniziate le scoperte legate alla tua ricerca.

Sempre grazie a te ho conosciuto il mondo di Slow Food e quanto questo sia e ed è utile per l’isola, ma in queste righe voglio soffermarmi per ciò che sei stato per il CAI, il Club Alpino Italiano ad Ischia.

Quando scoprii questa realtà sulle montagne del Nord Italia e decisi di iscrivermi; chiedendo informazioni, venni a sapere che eri socio storico e referente attivo sull’isola. Da lì, nei vari incontri seduti al tavolo del magnifico rituale della cantina (in passato di proprietà della famiglia della socia Rosa Zavota, simpatiche coincidenze), con un bicchiere di vino, ispirati dai tuoi immensi racconti sulla montagna (amavi in particolare i canti), insieme con Vincenzo Di Gironimo, Francesco Mattera (al quale proprio tu facesti la tessera d’iscrizione) e Simone Merola, mettemmo le basi per la sottosezione di Ischia. Era il 2010. Da quel giorno abbiamo fatto tanta strada insieme: anche quando la malattia ti impedì di essere tra i sentieri, eri sempre lì, presente con una parola o con una lettera, pronto a lanciare idee e provocare cambiamenti. Una presenza costante, vigile e seria, pronta a rampognarti ma soprattutto ad accoglierti.

Hai cresciuto e preparato una gran bella famiglia, che saprà continuare a seminare e far crescere frutti come tu hai saputo fare. A tutti loro va il nostro forte abbraccio e la nostra sincera vicinanza.

Affido alle immagini, che spesso sanno esprimersi meglio di mille parole, il bel ricordo di alcune delle tante piccole e grandi cose fatte insieme.

Riccardo, grazie, per quello che sei stato. Le persone come te non muoiono mai, si moltiplicano nelle altre che hanno avuto il piacere e l’onore di conoscerti. Mi ritengo fortunato ad essere tra queste, anche in me hai lasciato un sogno.

Giovannangelo



2010 - Presentazione e firma del protocollo d'intesa tra il CAI Regione Campania ed il Comune di Forio. Da sinistra (ruoli di rappresentanza all'epoca), Simone Merola (Pres. CAI Napoli), Agostino Esposito (Pres. TAM Campania), Ermando Mennella (Pres. Federalberghi Ischia), Gianni Mattera (Vice Sindaco Forio), Giovannangelo De Angelis, Ciro Cenatiempo (Giornalista del Mattino), Nicola Monti (Consigliere Comunale Forio), Riccardo D'Ambra, Anna Maria Martorano (Pres. CAI Campania)



2011 - Comune di Forio: gettando le basi dell'evento "Torri in Festa" con i rappresentanti di varie associazioni isolane.



2015 - Con l'ex presidente del CAI nazionale Umberto Martini, l'attuale presidente nazionale Vincenzo Torti, l'ex presidente TAM Filippo Di Donato, gli ex presidenti CAI Napoli Simone Merola e Vincenzo di Gironimo



2016 – Convegno sulla Geotermia e sulle buone azioni per un buon clima



2017 - Festa di compleanno dei primi 5 anni della sottosezione CAI Ischia insieme con il reggente Francesco Mattera e Eugenio Iacono



2019 – Con il presidente della commissione rifugi nazionale CAI Giacomo Benedetti con la moglie Roberta, il consigliere della commissione rifugi Marcello Borrone, Vito Forni, Alexandra Mattera e Rossella Santella della CTAM di Ischia.